SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	BNPE	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	20	
NCTN - Numero catalogo generale	00220035	
ESC - Ente schedatore	UNICA	
ECP - Ente competente	S10	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	Biocalcarenite	
OGTL - Codice lingua	ita	
OGTV - Identificazione	esemplare	
OGTO - Tipologia contenitore	bacheca	
OGTC - Denominazione collezione	Collezione Lamarmora Rocce	
SR - SISTEMATICA-PETROLOGI	\mathbf{A}	
SRN - CLASSIFICAZIONE		
SRNT - Tipo litologico	roccia sedimentaria	
SRNP - Nome petrografico	Biocalcarenite	
SRNR - Nome petrografico (IUGS)	Biocalcarenite	
SRNN - Altro nome	Tramezzario	
SRC - CARATTERISTICHE PE	TROGRAFICHE	
SRCB - Strutture biogeniche	lithothamni	
SRCC - Cemento	carbonatico	
SRCZ - Alterazione	nessuna evidenza	
SRM - MINERALOGIA		
SRMP - Minerali principali	Calcite	
SRF - CARATTERISTICHE FIS	ICHE	
SRFR - Radioattivita'	non determinata	
SRL - INFORMAZIONI PALEO	NTOLOGICHE	
SRLP - Contenuto paleontologico	numerose valve di pettinide (Mollusco bivalve)	
SRLE - Eta' relativa	Miocene superiore	
SRI - ALTRE INFORMAZIONI		
SRIP - Disponibilita' porzioni campione	0	
SRIS - Disponibilita' sezione sottile	0	

SRIG - Disponibilita' granulati	0
SRIM - Impiego come materiale lapideo	non indagato
SRT - TIPO	
SRTT - Tipo	non tipo
SRA - Note	I 6bis Calcaria Cagliari
R - DATI DI RACCOLTA	
LRV - LOCALITA' DI RACCOI	.TA
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVK - Continente	Europa
LRVS - Stato	Italia
LRVR - Regione	Sardegna
LRVP - Provincia	Cagliari
LRVC - Comune	Cagliari
LRI - INFORMAZIONI SULLA	RACCOLTA
LRIF - Data	1854
LRIL - Legit	Lamarmora, Alberto
LRIU - Motivo	ricerca scientifica
LRIG - Responsabile scientifico	Lamarmora, Alberto
LRIW - Metodo	Hammering
LRIE - Specifiche di raccolta	Collezione storica, non sono presenti informazioni dettagliate sul luogo di raccolta.
R - INFORMAZIONI DI CONTES	то
IRG - GEOCRONOLOGIA (CRO	ONOSTRATIGRAFIA)
IRGE - Eon (Eonotema)	Fanerozoico
IRGR - Era (Eratema)	Cenozoico
IRGP - Periodo (Sistema)	Neogene
IRGO - Epoca (Serie)	Miocene
IRGT - Eta' (Piano)	Tortoniano-Messiniano (?)
IRL - LITOSTRATIGRAFIA	
IRLF - Formazione	Formazione dei Calcari di Cagliari (CGIb)
IRA - ALTRE INFORMAZIONI	
IRAC - Contesto geologico	Dep. marini del III ciclo sedimentario miocenico
IRAB - Bibliografia specifica	RAS. 2006. Piano Paesaggistico Regionale. Parte Geologica.
IRAN - Note	Litofacies nei CALCARI DI CAGLIARI. Biocalcareniti biancastre, talora marnose, con faune a molluschi (Pecten benedictus, Aequipecten macrotis, Paphia vetula, etc.), echinidi (Clypeaster altus, Echinolampas hemisphericus, Schizaster eurinotus, etc.), briozoi, crostacei, pesci (Carcharodon megalodon); frequenti slumping, faglie sinsedimentarie, superfici d'erosione e brecce intraformazionali ("Tramezzario" Auct.). TORTONIANO-MESSINIANO?

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	Universitario
LDCN - Denominazione	Museo di Mineralogia "L. de Pruner"
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Trentino, 51
LDCM - Denominazione struttura conservativa	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Scienze della Terr
LDCS - Specifiche	piano terra a sinistra dell'atrio, bacheca 17
B - DATI PATRIMONIALI E CO	OLLEZIONI
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1854
INVN - Numero	-
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione Lamarmora Rocce
COLC - Nome del collezionista	Lamarmora, Alberto
COLI	I.6 bis
P - GEOREFERENZIAZIONE T	TRAMITE PUNTO
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
GPD - DESCRIZIONE DEL PU	JNTO
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	509737
GPDPY - Coordinata Y	4342247
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32
GPB - BASE DI RIFERIMENT	0
GPBB - Descrizione sintetica	foto aerea
GPBT - Data	2010
P - GEOREFERENZIAZIONE T	TRAMITE PUNTO
GPI - Identificativo punto	3
GPL - Tipo di localizzazione	luogo di raccolta
GPD - DESCRIZIONE DEL PU	JNTO

GPDPX - Coordinata X	511593	
GPDPY - Coordinata Y	4340725	
GPC - CARATTERISTICHE DE	CL PUNTO	
GPCT - Tipo	baricentro dell'area di raccolta	
GPCL - Quota s.l.m.	50	
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato	
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo	
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB - Descrizione sintetica	foto aerea	
GPBT - Data	2002	
MT - DATI TECNICI		
MIS - MISURE		
MISU - Unita'	cm	
MISL - Larghezza	6	
MISN - Lunghezza	8	
MISS - Spessore	4	
MIST - Validita'	ca. (larghezza); ca. (lunghezza); ca. (spessore)	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DES DESCRIZIONE		
DESO - Oggetto	Roccia carbonatica costituita da clasti di origine principalmente organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile).	
	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla	
DESO - Oggetto	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della	
DESO - Oggetto NSC - Notizie storico-critiche	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.	
DESO - Oggetto NSC - Notizie storico-critiche CO - CONSERVAZIONE	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.	
DESO - Oggetto NSC - Notizie storico-critiche CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCP - Riferimento alla	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.	
NSC - Notizie storico-critiche CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCP - Riferimento alla parte STCT - Tipo di	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.	
NSC - Notizie storico-critiche CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZI STCP - Riferimento alla parte STCT - Tipo di conservazione	organogena di dimensioni non superiori ai 2 mm, su matrice spatica e cemento carbonatico, di colorazione biancastra. La componente in carbonato di calcio è di circa l'80%. Sul reperto sono presenti valce di pettinidi con dimensioni massime di 30 mm in larghezza e 35 mm in lunghezza. L'ornamentazione ' a coste longitudinali che partono dalla zona umbonale (non visibile). Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliaritano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.	

STCM - Modalita' di conservazione	NR	
ΓU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAA - Autore	Lysandra Natura SNC	
FTAD - Data	2015	
FTAN - Codice identificativo	UCAMM00119	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Lamarmora, A.	
BIBD - Anno di edizione	1854	
BIBH - Sigla per citazione	UCAB0030	
BIL - Citazione completa	Lamarmora, A. 1854. Catalogo definitivo delle rocce componenti la triplice raccolta geologica di Sardegna del Luogotenente Alberto Della Marmora. Stamperia Reale, Torino. 85pp.	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2015	
CMPN - Nome	Scanu, Giovanni Giuseppe	
RSR - Referente scientifico	Pittau, Paola	
FUR - Funzionario responsabile	Deiana, Anna Maria	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	Nel catalogo definitivo, redatto da Lamarmora, il bene ha questa descrizione: Varietà della calcaria precedente.	